Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Mercoledì 9 Ottobre** — **Numero 240**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 443 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 aprile 1869 relativo all'adozione del Codice commerciale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le Nazioni;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1895 relativo al Regolamento che stabilisce gli attrezzi e corredi dei bastimenti mercantili;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato della Marina, degli Affari Esteri e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Codice internazionale dei segnali (edizioni 1901) quale fu adottato dalle principali Nazioni, sarà il solo usato dai bastimenti mercantili italiani per tutte le comunicazioni da scambiarsi in mare, sia fra loro, sia coi bastimenti esteri, sia con le stazioni di segnali.

Art. 2.

Tutte le navi della R. Marina e tutte quelle mercantili, che vi sono obbligate dalle vigenti leggi, e tutti i posti semaforici delle coste italiane e delle Colonie dovranno essere munite del nuovo Codice, della nuova serie di bandiere e degli altri oggetti necessarî per lo scambio delle comunicazioni coi bastimenti italiani ed esteri, secondo i sistemi stabiliti nel Codice stesso.

Art. 3.

Un decreto del Nostro Ministro della Marina stabilirà il giorno a partire dal quale il Codice internazionale dei segnali sarà esclusivamente usato.

Art. 4.

Il Codice commerciale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le Nazioni, pubblicato con R. decreto 4 aprile 1869, e tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono e restano abrogate dal giorno in cui andrà in vigore il Codice internazionale dei segnali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
PRINETTI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEI DEPOSITI

SITUAZIONE al 30 giugno 1901

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

Prestiti, conto capitale		L.	378,887,750 09
Prestiti, conto interessi		»	1,366,036 43
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero		»	20,571,844 56
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni (Articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'alleg. *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)		»	104,375,257 72
Capitale rinvestito in rendita dei consolidati 5 e 3 % lordo e 4,50 e 4 % netto		»	350,032,411 61
Capitale rinvestito in Obbligazioni ferroviarie 3 %		»	2,159,634 94
Capitale rinvestito in cartelle di credito comunale e provinciale		»	102,180,108 37
Capitale rinvestito in cartelle del credito fondiario		»	12,229,493 65
Capitale rinvestito in buoni del Tesoro		»	12,068,000 —
Rate d'interesse sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere		»	10,080,304 23
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto effetti pubblici in deposito		»	788,661,138 27
Sezioni di R. Tesorieria provinciale, conto effetti pubblici in deposito		»	244,917,848 94
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici		»	68,519 50
Ordini di riscossione		»	9,788,556 78
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero – Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		»	24,237,273 36
Stralcio della Cassa militare – Conto corrente infruttifero		»	169,088 40
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma		»	904,963 37
Debito della Nuova Opera pia del Monte di pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a' termini dell'art. 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054		»	4,597,424 46
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Anticipazioni in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, regolamento 7 maggio 1891, n. 255		»	648,841 33
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai		»	15,986,727 84
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere		»	209,103 82
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi degli Istituti di previdenza ferroviari	Rete Mediterranea	»	12,598,486 78
	Rete Adriatica	»	3,526,729 69
	Rete Sicula	»	921,569 45
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	Rete Mediterranea	»	251,897 63
	Rete Adriatica	»	170,186 92
	Rete Sicula	»	18,359 50
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva		»	7,502,538 93
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere		»	146,141 —
Tesoro dello Stato – Conto imposta di ricchezza mobile		»	494,796 87
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa dei depositi e prestiti – Conto numerario		»	1,163,016 59
		L.	2,115,934,051 03
Spese del semestre al 30 giugno 1901, da liquidare in fine d'anno		»	4,428,514 94
		L.	2,120,362,565 97

E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa dei depositi e prestiti.

decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO.

Depositi in numerario, conto capitale	L.	160,053,223 29
Depositi in numerario, conto interessi	»	11,149,251 35
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	1,033,578,987 21
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	1,023,090 87
Mandati di pagamento	»	10,872,737 84
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. – Contabilità speciale, conto corrente	»	139,748 07
Casse di risparmio postali – Contabilità speciale, conto corrente	»	710,950,725 22
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 11 del regolamento 25 aprile 1897, n. 160)	»	82,532,607 61
Detto – Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 6 del regolamento suddetto).	»	2,987,266 22
Cassa-pensioni dei medici condotti – Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi della Cassa-pensioni in prestiti (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	»	4,267,591 63
Detta – Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi della Cassa-pensioni (art. 5 del regolamento suddetto)	»	1,359,261 46
Croce Rossa Italiana – Capitale in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi	»	20 33
Stralcio della Cassa militare – Conto corrente fruttifero	»	4,397 76
Sezione di Credito comunale e provinciale – Contabilità speciale, conto corrente fruttifero (art. 15 della legge 24 aprile 1898, n. 132)	»	1,398,112 91
Detta – Conto corrente infruttifero – Fondi pel pagamento della scadenza al 1° luglio 1901	»	3,151,232 —
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	32,354 15
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Fondo destinato alla istituzione delle borse di pratica commerciale all'estero – Conto corrente fruttifero	»	195,053 93
Detto – Fondo per gli infortuni degli operai sul lavoro – Conto corrente fruttifero	»	9,525 52
Massa Guardie di finanza – Fondo di previdenza del personale straordinario del Magazzino vestiario – Conto corrente fruttifero	»	2,668 66
Ministero dei Lavori Pubblici – Bonifiche – Conto corrente principale	»	6,026,362 30
Ministero dei Lavori Pubblici – Bonifiche – Conto corrente speciale	»	484,274 44
Fondo di dotazione della Cassa Nazionale di previdenza per gli operai	»	16,240,614 09
Fondo di dotazione degli Istituti ferroviari di previdenza – Rete Mediterranea	»	14,583,205 32
Fondo di dotazione degli Istituti ferroviari di previdenza – Rete Adriatica	»	10,222,020 81
Fondo di dotazione degli Istituti ferroviari di previdenza – Rete Sicula	»	1,031,471 36
Tesoro dello Stato – Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	16,252,091 17
Debitori e creditori diversi – Debitori al netto dei creditori	»	105,869 28
Fondo di riserva	»	7,893,721 78
	L.	2,096,547,486 58
Entrate del semestre al 30 giugno 1901, da liquidare in fine d'anno	»	23,815,079 39
	L.	2,120,362,565 97

Situazione al 30 giugno 1901 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860

ATTIVO.		
Rendita consolidata	L.	6,741,584 43
Interessi attivi	»	200,694 —
Cassa dei depositi e prestiti — Scrittura generale	»	139,748 07
	L.	7,082,026 50

Situazione al 30 giugno 1901 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 3ª,

ATTIVO.		
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	L.	273,796 14
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	13,041,889 95
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	196,722 75
Debitori e creditori diversi - Debitori al netto dei creditori	»	61,001 27
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	710,950,725 22
Spese del semestre da liquidare in fine d'anno	»	2,407,305 72
	L.	726,931,441 05

Situazione al 30 giugno 1901 dello stralcio della

(Soppresso colla legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie 2ª,

ATTIVO.		
Capitali attivi e crediti diversi	L.	174,037 22
Interessi attivi	»	301 90
Patrimonio — Passivo netto	»	839,089 39
	L.	1.013,428 51

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(*Toscana*), *n. 145, 27 maggio 1875, n. 2779*).

PASSIVO.		
Annualità d'affrancazioni	L.	6,468,351 31
Depositi d'affrancazioni	»	239,214 14
Interessi passivi	»	360,232 03
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	7,485 86
Entrate del semestre da liquidare in fine d'anno	»	6,743 16
	L.	7,082,026 50

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente - Suo credito	L.	3,885,372 60
Depositi del risparmio — Ammontare dei depositi	»	694,714,641 49
Depositi giudiziari — Ammontare dei depositi	»	14,969,133 67
Fondo di riserva	»	13,862,293 29
	L.	726,931,441 05

liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma.

art. 14 del regolamento 23 agosto 1874, n. 2057, Serie 2ª).

PASSIVO.		
Capitali passivi e debiti diversi	L.	107,450 46
Interessi passivi	»	1,014 68
Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente	»	904,963 37
	L.	1,013,428 51

Situazione al 30 giugno 1901 del Monte delle

(Testo unico della legge sul Monte pensioni

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 25 aprile 1897, n. 160).	L.	82,532,607 61
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (art. 11 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto) .	»	2,987,266 22
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	208,479 82
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	3,857 70
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	2,092 96
Ammende inflitte agli Esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere	»	90 —
	L.	86,164,088 09

Situazione al 30 giugno 1901 della Cassa-pensioni a favore dei

(Legge 14 luglio 1898 n. 335, e

TTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	L.	4,267,591 63
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	1,359,261 46
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	326,517 03
	L.	5,953,370 12

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

approvato col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597).

PASSIVO.		
Spese di amministrazione impegnate per il 2° semestre 1901	L.	59,954 57
Rate di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1901	»	132,730 62
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	8,361 28
Patrimonio netto al 30 giugno 1901	»	85,963,041 62
	L.	86,164,088 09

medici condotti, amministrata dalla Cassa depositi e prestiti.

regolamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1901	L.	15,866 08
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	517 24
Patrimonio al 30 giugno 1901	»	5,936,986 80
	L.	5,953,370 12

Situazione al 30 giugno 1901 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª

ATTIVO.		
Capitale di L. 496,990 di rendita del consolidato 5 % valutata al saggio medio di acquisto del 94.9802 per ogni cinque lire di rendita	L.	9,440,849 59
Capitale di L. 40,932 di rendita del consolidato 4,50 % valutata al saggio medio di acquisto del 107.19162 per ogni quattro lire e mezzo di rendita.	»	975,015 05
Rate d'interessi sulle dette rendite rimaste da riscuotere	»	209,029 —
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi e prestiti spettante al servizio del prestito	»	20 33
	L.	10,624,913 97

Situazione al 30 giugno 1901 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.		
Rendita consolidata 5 % — Capitale	L.	6,918,337 17
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	146,094 —
Debitori e creditori diversi - Debitori.	»	2,276 40
Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	4,397 76
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	255,845 69
	L.	7,326,951 02

Situazione al 30 giugno 1901 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M alla legge 22

ATTIVO.		Tabella *A*	Tabella *B*
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Rendita consolidata - Capitale della rendita vigente	L.	128,780,054 45	1,265,376 —
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	2,500,355 50	25,824 —
	L.	131,280,409 95	1,291,200 —

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

e R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Valore attuale al saggio del 4.2853616 per cento all' anno della somma dei rimborsi e dei premî da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito a forma del relativo piano di ammortamento	L.	9,854,523 37
Premî e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati	»	239,366 —
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	531,024 60
	L.	10,624,913 97

stralcio della soppressa Cassa militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie	L.	6,972,864 —
Rate di pensioni vitalizie	»	5,022 50
Premî di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	141,099 60
Indennità ai già raffermati con premio di concessione anteriore al 1° febbraio 1883	»	16,000 —
Cassa depositi e prestiti – Conto corrente infruttifero	»	169,088 40
Debitori e creditori diversi – Creditori	»	22,876 52
	L.	7,326,951 02

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella *A*	Tabella *B*
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili – Valore attuale	L.	104,975,083 30	—
Tesoro dello Stato – Suo conto corrente – Credito del Tesoro	»	3,642,165 50	—
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	22,663,161 15	1,291,200 —
	L.	131,280,409 95	1,291,200 —

Situazione al 30 giugno 1901 del Credito comunale

(Legge 24 aprile

ATTIVO.		
Mutui - Capitale vigente al 30 giugno 1901	L.	131,274,463 72
Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»	1,398,112 91
Detta - Conto corrente infruttifero - Suo debito	»	3,151,232 —
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito al prezzo di costo	»	462,177 12
Bilancio dello Stato - Somme rimaste da pagare sul bilancio 1900-1901 per interessi su prestiti concessi col concorso dello Stato	»	460 17
Spese del semestre da liquidare in fine d'anno	»	2,785,822 61
	L.	139,072,268 53

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Roma, addì 5 settembre 1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2412.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo : « Nuova disposizione di pompa per liquidi antiperonosporici ed insetticidi », originariamente rilasciata al nome della Ditta Angiolo ed Armando Del Taglia, a Signa (Firenze), come da attestato delli 4 novembre 1897, n. 45958 del Registro Generale, fu trasferita per intero, con i relativi attestati completivi numeri 53911 e 57622, al sig. Del Corona Enrico, a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Firenze addì 23 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficiale Demaniale di Firenze il giorno 25 aprile detto, al n. 10209, vol. 247, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze, addì 13 maggio 1901, ore 14.

Roma, il 30 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

Trasferimento di privativa industriale N. 2413.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo : « Nuovo polverizzatore per pompa », originariamente rilasciata al nome della Ditta Angiolo ed Armando Del Taglia, a Signa (Firenze), come da attestato delli 12 marzo 1901, n. 57621 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Del Corona Emico a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Firenze addì 23 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 25 aprile detto, al n. 10209, vol. 247, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze, addì 13 maggio 1901, ore 14.

Roma, il 30 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione I
E. VENEZIAN.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notificazione.

Con R. decreto del 12 settembre 1901, la Società di mutuo soccorso ed istruzione, con sede in Gamalero, è stata autorizzata ad acquistare, pel prezzo di L. 2900, uno stabile da adibirsi ad uso di sede sociale.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno:

Cantoniera della Presolana, provincia di Brescia — Livorno Piemonte, provincia di Novara — Milano, viale Monforte; id. via Confalonieri; id. via Vincenzo Monti, provincia di Milano — Romana, provincia di Sassari.

e provinciale, gestito dalla Cassa depositi e prestiti.

1898 n. 132).

PASSIVO.

Cartelle di credito comunale e provinciale – Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1901 . L.		131,278,200 —
Dette – Competenze rimaste da pagare e cioè:		
Interessi . . . . L.	2,637,080 —	
Capitale . . . . »	494,800 —	3,131,880 —
Mutuatarî diversi – Somme versate anticipatamente per ammortamento di prestiti, al netto di quelle rimaste dovute . . . . L.		12,103 87
Detti – Somme ricavate dall'alienazione delle cartelle, rimaste da pagare . . . . »		835,779 48
Detti – Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dall'alienazione delle cartelle rimaste disponibili . . . . »		15?,659 83
Tesoro – Conto imposta di ricchezza mobile – Imposta sugli utili, da versare . . . . »		49,284 16
Creditori per spese di amministrazione – Spese non soddisfatte. . . . . »		108,689 33
Debitori e creditori diversi – Loro credito . . . . »		15,411 56
Quote versate dallo Stato ed accantonate . . . . »		424 84
Fondo di riserva . . . . »		668,703 58
Entrate del semestre da liquidare in fine d'anno . . . . »		2,819,131 88
L.		139,072,268 53

Il Direttore Capo di Ragioneria
A. GABRIELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,187,999 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di Massaia *Carolina* fu Filippo, vedova di Mattio Francesco, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massaia *Caterina* fu Filippo (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 9 ottobre, in lire 102,94.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

8 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,14 5/8	100,14 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,82 7/8	109,70 3/8
	4 % *netto*	101,95	99,95
	3 % *lordo*	63,04 1/2	61,84 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di San Lino in San Pietro Volterra

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto di maestra interna nella terza classe elementare di questo Conservatorio, con lo stipendio di L. 400 oltre gli utili della vita interna.

Sono necessari i seguenti documenti:

a) fede di nascita (legalizzata se la concorrente è fuori circondario), comprovante un'età non inferiore ai 25 anni nè superiore a 30;

b) fedina criminale di data non anteriore a tre mesi;

c) attestato di mortalità rilasciato dal sindaco (legalizzato se la concorrente è fuori circondario), di data non anteriore a tre mesi;

d) attestato di sana costituzione fisica e subìta vaccinazione;

e) patente elementare di grado superiore, contenente anche l'approvazione in agraria e lavoro manuale, oppure avente unito un certificato di subito esame in queste materie;

f) certificato di avere già servito nei Conservatori;

Le domande, con gli altri documenti, tutto in carta da cent. 60, dovranno esser dirette al R. Commissario del Conservatorio, entro il 20 ottobre prossimo.

La prescelta dovrà trovarsi al posto il 15 novembre p. v. e dovrà disimpegnare, oltre l'insegnamento della sua classe, anche gli altri uffici che la Direzione crederà opportuno affidarle.

Volterra, addì 30 settembre 1901.

Il R. Commissario
Avv. CARLO SERRAGLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia del giorno che impressiona all'estero i circoli politici, è la morte dell'Emiro dell'Afganistan, Abduraman. Specialmente ne sono impressionati gli Inglesi, ed i giornali londinesi sono concordi nel constatare che tale morte, nei momenti attuali, è un grave avvenimento e può dar luogo a serie complicazioni.

I giornali inglesi non nascondono il loro timore che la Russia possa approfittare della morte dell'Emiro per creare una nuova situazione nel paese a favore di qualche pretendente alla successione notoriamente contraria agli Inglesi, come il morto Emiro era contrario alla Russia.

L'Afganistan è la grande zona che in Asia divide la Russia dalle Indie inglesi, e si comprende tutta l'importanza per i due paesi di avere amico il nuovo Emiro. Da ciò i grandi timori di serî conflitti.

* * *

Sebbene un dispaccio da Madrid, giuntoci ieri, comunicasse una recisa smentita del ministro dell'interno spagnuolo alle dicerie di prossima insurrezione carlista, pure il *New-York Herald* le conferma, e da un telegramma che ha da Cerbére, paese sulla frontiera, riceve particolari dai quali risulta che l'agitazione si sviluppa. Dice che il Governo di Madrid conobbe le mene ed i complotti quando gli autori erano già scomparsi.

Così la polizia perdette le traccia del duca di Solferino, rifugiatosi in Francia. Si crede che il moto scoppierà a Berga ed in altre località di quelle montagne, che sono il focolare del carlismo. I comitati carlisti spiegano la massima attività lungo la frontiera francese. Si aspettano due generali carlisti con istruzioni di Don Carlos. I preparativi necessari sono già fatti. I carlisti hanno già introdotto 10,000 fucili mediante contrabbandieri. Le uniformi furono confezionate a Perpignan e già sono stati introdotti pantaloni, camicie e berretti bleu.

L'insurrezione scoppierà alla proclamazione della maggiorità di Alfonso XIII.

* * *

Il redattore militare del *Times*, scrive: Kitchener avrà fra breve piena libertà d'azione. Si assicura che la guerra durerà però ancora un anno. Nei circoli ufficiali si vocifera che perciò le truppe che si trovano attualmente nell'Africa meridionale, verranno richiamate e sostituite da truppe fresche. Lord Kitchener chiede specialmente maggior contingente di truppe di cavalleria, e perciò si invierebbe anzitutto, nel Sud-Africa, un certo numero di reggimenti di fanteria montata e, data la necessità, anche tre reggimenti di cavalleria. Inoltre si inviterebbero il Canadà e le colonie australiane a tenersi pronte all'invio di nuovi contingenti nell'Africa meridionale.

Probabilmente si manderanno in Africa quanto prima 8000 uomini.

* * *

Il Re e la Regina di Serbia lasciarono ieri l'altro Belgrado e si recarono a Nisch, ove furono molto acclamati.

Ad un'allocuzione del borgomastro di Nisch, il Re rispose con un lungo discorso in cui anzitutto ringraziò dell'accoglienza cordiale fattagli.

Il Re disse inoltre di voler approfittare dell'occasione per dichiarare apertamente e formalmente che tutte le dicerie tessute nei giorni passati sulla pretesa questione della successione, sono state originate dagli intrighi dei nemici della Serbia e della dinastia serba degli Obrenovic. Naturalmente sono affatto infondate anche le voci di crisi diffuse in relazione a quelle dicerie di intriganti. Il Governo gode tutta la fiducia del Re ed adempie il proprio compito con piena soddisfazione del Sovrano.

* * *

Circa il conflitto anglo-turco nel golfo Persico, il *Temps* riceve dal suo corrispondente da Costantinopoli le seguenti informazioni:

« La Porta sostiene che Kowyet le appartiene per il fatto che fu essa che ne nominò governatore lo sceicco Moubarech.

« Nondimeno innanzi le pretese dell'Inghilterra che ritiene che il Moubarech sia indipendente e dell'istigazione della Germania la quale preferisce che Kowyet sia sotto la dipendenza della Turchia nell'interesse della ferrovia che da Bagdad conduce al golfo Persico, il Sultano sarebbe disposto di sottoporre ad un arbitrato la quistione di possesso.

« Nei circoli ufficiali turchi si dichiara che la Turchia non ha voglia di spedire truppe a Kowyet, sapendo bene che l'Inghilterra vi si opporrebbe. Se ciò malgrado inviasse le truppe, aprirebbe con l'Inghilterra un conflitto che ha sommo interesse di evitare. Si attribuisce la presente vertenza al gover-

natore di Bassorah per alcune misure da lui prese, tendenti a stabilire l'autorità turca a Kowyet. Egli è stato già richiamato ».

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici
A VARESE

Ieri S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. conte Giusso, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Franza, si recò ad una gita di prova sulla linea a trazione elettrica col sistema della terza rotaia da Milano a Varese.

L'on. Ministro fu ricevuto alla stazione di Milano dall'on. senatore Sanseverino, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società del Mediterraneo, dal direttore generale, comm. Oliva, e dai funzionari superiori della Società, del Circolo ferroviario e del Genio civile, nonchè dalla Commissione governativa di collaudo, e parti alle 9,25 alla volta di Varese.

Quivi giunto, dopo le ore 10, l'on. Ministro Giusso visitò l'Esposizione, accompagnato dall'on. senatore Adamoli e dal sindaco.

Alle ore 12 vi fu una colazione di 50 coperti all'*Albergo d'Europa*.

L'on. senatore Sanseverino portò il saluto della Società del Mediterraneo all'operoso Ministro meridionale, ch'egli ricordò aver conosciuto la prima volta quando era prefetto di Napoli e l'on. Giusso, sindaco.

Rispose l'on. Ministro Giusso, in modo felicissimo, affermando la propria italianità, come quella di tutto il Mezzogiorno, encomiando l'audace e nobile esempio della Società del Mediterraneo che ha per la prima affrontato il problema della trazione elettrica con un sistema non mai esperimentato su una così considerevole distanza e con una velocità così elevata e rivendicando all'Italia il vanto delle generose audacie delle quali è illustre esempio il Duca degli Abruzzi, la cui tenda, servita per la spedizione polare, si ammira all'Esposizione di Varese. Invitò i presenti a bere alla salute ed alla prosperità dei nostri Sovrani e di Casa Savoia.

Dopo il discorso dell'on. Ministro, che fu applauditissimo, parlarono il direttore generale, comm. Oliva, ringraziando a suo nome ed a nome dei funzionari dipendenti e finalmente il Sindaco di Varese.

Finita la colazione, alle ore 13,20 l'on. Ministro Giusso e tutti gli intervenuti ripartirono per Gallarate, donde, in vettura, si recarono a Tornavento a visitare l'officina centrale elettrica, da cui, in attesa che sia attuato l'impianto idro-elettrico, si genera l'energia occorrente al servizio della Milano-Varese e quella che occorrerà pel successivo tronco, già in costruzione, Varese-Porto Ceresio.

Ritornato a Gallarate e ripreso il treno a trazione elettrica, l'on. Ministro Giusso giunse a Milano alle ore 17,30, ove prese commiato dai funzionari della Società, rinnovando ad essi, nonchè all'ingegnere Trementani, che diresse i lavori, i maggiori encomî e l'espressione della sua viva soddisfazione.

L'ESPOSIZIONE DI GLASCOW

L'esposizione inaugurata testè a Glascow in Kelvingrove, il più bel parco di Glascow sulle sponde del fiume Kelvin, è internazionale sol di nome, tanto è scarso il concorso dell'estero.

La Francia ha esposto, nella galleria industriale, stoffe, ceramiche, vestiario, e prodotti agricoli. L'Austria compare con pochissime vetrine analoghe nella stessa galleria; così la Germania; e l'Italia poi brilla per la sua assenza completa, giacchè mancano perfino quei mobili intagliati, quei marmi e quelle ceramiche che girano il mondo sotto la nostra bandiera. La sola Potenza che ha partecipato su vasta scala è la Russia; in tre padiglioni speciali, d'architettura russa, essa espone prodotti agricoli, tessili, meccanici, ed una quantità di illustrazioni delle grandiose opere pubbliche.

L'America ha splendidissime macchine, utensili per le lavorazioni dei metalli, dei legnami, delle scarpe per stamperie, litografie, ecc., macchine queste di una ingegnosità sorprendente, di cui gli Americani sono maestri e fornitori al mondo intero.

Il resto è tutto inglese, intendendo come tale quanto esposero Inghilterra, Scozia, Irlanda e Colonie.

Le gallerie più interessanti sono la navale e quella del lavoro. Glascow è, come è noto, uno dei centri più importanti per la costruzione delle navi.

L'esposizione dei modelli è interessantissima: dalla grande nave da guerra alla leggiera torpediniera, dal mastodontico transatlantico al piccolo *yacht* di piacere, si trova, in miniatura, tutta quell'infinita serie di navi speciali che l'Inghilterra ha inventato, ed ha insegnato a costruire a tutto il mondo.

Oltre ai modelli di navi, l'esposizione mostra una ricchissima raccolta di tutti gli apparecchi di navigazione, dell'arredamento nautico che costituisce un'industria ausiliaria potentissima, svolgentesi all'ombra dei grandi cantieri. Ogni dettaglio di nave, ogni oggetto speciale, vi è mostrato in costruzioni esemplari provate, riprovate e consacrate da una pratica lunga e fortunata, che ha permesso di portarle al più alto grado di perfezione. Ci si accorge insomma di essere vicini a grandi cantieri, e sono grandi infatti quei cantieri della Clyde, d'onde escirono tante navi italiane, e lo sono per merito degli Scozzesi, che, a forza di scavare, a forza di draghe, hanno allargato il Clyde, che trent'anni fa era piccolissimo; hanno chiamato le acque del mare perchè volevano un gran porto e grandi specchi d'acqua per varare i maggiori scafi. E così colle acque del mare entrò una delle principali ricchezze del paese.

L'esito dell'esposizione è per Glascow anche un successo materiale, giacchè le assicura, oltre gli utili indiretti, un guadagno netto di circa 100 mila sterline.

(Dall'*Economista*).

Il miglioramento di Napoli e Provincia

L'*Agenzia Stefani* comunica in data d'oggi:

Il bollettino di Nisida reca:

La malata Maria Martone si trova aggravatissima. Temperatura 40°,5, polso 130, respirazione 40, completa incoscienza e delirio.

Anche il malato Ammendola versa in istato grave. Temperatura 39°,7, polso 120, respirazione 36.

Tutti gli altri infermi e tutte le persone isolate od in osservazione godono buona salute.

L'esame batterioscopico per lo scaricante del Punto Franco, Vincenzo Danieli, segnalato ieri, è risultato negativo e manca qualsiasi stimolo che confermi i suoi timori.

Dagli ospedali degl'Incurabili e della Pace, dalla città di Napoli e dalla provincia nessuna novità.

A cura dei dottori Salimbeni e Vairo è stato operato il risanamento del molino Tartarone e sono state completamente disinfettate le case dei tre colpiti a San Giovanni a Teduccio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina uscirono, ieri, dalla Reggia di Milano, alle ore 15 e si recarono all'Ospedale, dove giunsero, tra fitte ali di popolo plaudente, alle ore 15,15.

Le LL. MM. furono ricevute nella sala dell'Archivio, addobbata con trofei di bandiere, dal Consiglio ospitaliero, dalla Direzione, dagli Ispettori, dal Corpo medico, dai visitatori e dalle visitatrici. Accompagnavano i Sovrani l'on. Ministro Carcano, il Sindaco Mussi con la Giunta, il Prefetto Alfazio, il generale Ferrero e le altre Autorità.

Il Presidente del Consiglio ospitaliero, comm. Martelli, diede il saluto ai Sovrani, mentre gl'intervenuti scoppiarono in calorosi applausi.

Quindi le LL. MM. intrapresero la visita dell'Ospedale nel seguente ordine: Reparto medicina uomini; oculistica; farmacia; reparti medicina e chirurgia donne; poscia, per espresso e gentile pensiero della Regina, il reparto bambini.

La visita all'Ospedale durò circa un'ora ed i Sovrani ebbero spesso parole di viva soddisfazione per l'ordinato funzionamento dell'istituzione, complimentandone il Consiglio ed i medici.

Dopo aver firmato all'Ospedale una pergamena come ricordo della Loro visita, le LL. MM. lasciarono l'Ospedale recandosi alla Casa di riposo dei musicisti, istituita da Verdi, ove giunsero alle ore 16,25. I Sovrani, ricevuti dal Consiglio d'amministrazione, visitarono prima la cripta ove riposa la salma di Giuseppe Verdi; quindi, sempre accompagnati dall'on. Ministro Carcano e dalle Autorità, salirono nel salone ove il senatore Negri pronunziò applaudite parole, salutando i Sovrani e rievocando la figura di Verdi.

Indi i Sovrani visitarono la Casa di ricovero ed il museo dei cimelii Verdiani.

I Sovrani lasciarono la Casa Verdi alle ore 16,50.

S. M. la Regina, con la Sua Dama d'onore, si recò a visitare l'asilo *Eleonora*, ove fu ricevuta dalla direttrice, dalle maestre e dalle allieve che Le offersero fiori e l'acclamarono vivamente.

S. M. il Re, con le Autorità, si recò all'Albergo popolare, attraversando i popolarissimi quartieri di Porta Magenta e di Porta Genova, dove ebbe calde ed affettuose acclamazioni.

All'Albergo popolare, il Re fu ricevuto dal presidente Buffoli e da tutti i membri del Consiglio di amministrazione, che Lo guidarono nella visita dell'edificio.

S. M. il Re si congratulò col signor Buffoli della bella ed utile iniziativa, ammirando l'ordine e la pulizia dei locali.

I Sovrani tornarono separatamente al Palazzo Reale verso le ore 17,40.

Dappertutto i cordoni delle truppe stentavano a trattenere la folla che rinnovava interrottamente dimostrazioni entusiastiche.

Dopo rientrati alla Reggia, dalle visite del pomeriggio, il Re e la Regina dovettero affacciarsi al balcone chiamati dalle acclamazioni dell'immensa folla accalcantesi in piazza Reale.

Alle ore 20 vi fu pranzo di gala di settanta coperti nella sala gialla, ornata di splendidi fiori. Intervennero gli on. Ministri Prinetti, Giusso e Carcano, l'on. Sottosegretario di Stato Ronchetti, il Prefetto Alfazio, il Sindaco Mussi, gli assessori e i deputati provinciali, i generali del presidio, gli on. senatori e deputati, i presidenti della Corte d'appello e del Tribunale, il Procuratore Generale, le dame d'onore della Regina Madre, marchesa Trotti, contessa Taverna, contessa Della Somaglia e contessa Casati ed altre Autorità e notabilità.

Tutta la sera una grande folla stazionò dinanzi alla Reggia, acclamando il Re e la Regina. Alle ore 21 giunse una numerosa fiaccolata con bandiere e musiche, seguita da altra immensa folla plaudente. Le musiche intuonarono la Marcia Reale fra frenetici applausi e grida di « Viva i Sovrani! Viva Savoia! »

Alle ore 21,45 le LL. MM. si affacciarono al balcone.

In quel momento la piazza presentava uno spettacolo meraviglioso. La folla occupava sino i più remoti angoli della piazza, agitando i cappelli ed i fazzoletti ed acclamando, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e si accendevano fuochi di bengala.

I Sovrani ammirarono lungamente il magnifico spettacolo, indi, chiamati da nuove insistenti acclamazioni, si riaffacciarono al balcone.

Le LL. MM. coi Loro seguiti, accompagnate dalle LL. EE. gli onorevoli Ministri Prinetti, Giusso e Carcano e da S. E. l'on. Sottosegretario di Stato Ronchetti, sono partite, stamane, alle ore 8 per Gallarate, fatte segno a calde manifestazioni della folla lungo il percorso dalla Reggia alla stazione.

Con treno speciale alle 7,20 sono partiti per Gallarate il Prefetto, i generali del presidio, le altre Autorità e la stampa.

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero a Gallarate alle ore 9,10.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare i Sovrani, il Sindaco cav. Calcaterra, il senatore De Angeli per la Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, tutte le Autorità civili e militari ed il Comitato pei festeggiamenti.

Le Associazioni, con bandiere e musiche, che suonavano la Marcia Reale, ed un'immensa folla accolsero le LL. MM., al loro apparire, con frenetiche acclamazioni.

Appena giunte, le LL. MM. col seguito, fra nuove entusiastiche ovazioni, salirono in carrozze approntate dalla Società Lombarda, e partirono per Vizzola Ticino, ove, attraverso la splendida brughiera di Gallarate, sono arrivate alle ore 10.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, partì ieri alle ore 18,35 da Milano per Maderno.

S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, proseguendo il suo giro agli arsenali del Regno, è giunto stamane a Taranto, a bordo della R. nave *Messaggero.*

S. E. l'on. Ministro è stato salutato da immensa folla, mentre traversava il canale navigabile.

Alle ore 9,30, il Ministro della Marina, on. Morin, accompagnato dall'on. Franchetti, si è recato a visitare il R. Arsenale.

Corso di equitazione a Tor di Quinto. — Domani partiranno dalla scuola di cavalleria di Pinerolo gli uomini e cavalli destinati al corso complementare d'equitazione di campagna a Tor di Quinto.

Detto corso sarà diretto dal capitano Giacomelli cav. Amilcare, coadiuvato dai seguenti ufficiali della scuola: capitano Di Groppello, tenente Ceresole, tenente Campello, tenente Rangoni, tenente veterinario Brizio.

La prima sessione del corso incomincierà il 16 e si chiuderà il 20 dicembre.

Per la colonia italiana al Cairo. — Si telegrafa dal Cairo, 8, all'*Agenzia Stefani:*

« Due giornali arabi di opposizione alla Potenza occupante, *El Moayad* e *El Kamel*, avevano recentemente pubblicato articoli contro questa colonia italiana, provocando in essa una viva eccitazione.

« In seguito ad uffici fatti presso il Ministro dell'Interno dal nostro agente diplomatico, comm. Tugini, i redattori capi di quei giornali furono indotti a fargli visita, esprimendo rincrescimento per gli articoli pubblicati ed assicurando di non aver voluto offendere il popolo Italiano nè la nostra colonia in Egitto.

« La colonia, soddisfattissima, è rientrata in completa calma ».

La beneficenza a Napoli. — Nel pomeriggio di ieri a Napoli nella sala di quella Prefettura fuvvi una numerosa riunione delle Autorità, delle notabilità e dei presidenti delle Associazioni commerciali ed operaie.

Si decise di aprire una pubblica sottoscrizione popolare per provvedere all'impianto di cucine economiche e di altre opere filantropiche.

La sottoscrizione fu aperta con diecimila lire inviate dal Ministero dell'Interno.

L'adunanza approvò all'unanimità un voto di plauso a S. E. il Ministro Giolitti ed al Prefetto per le misure sanitarie energicamente adottate.

Encomi alla R. Marina. — Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina, pubblica:

« In occasione del grave incendio ultimamente avvenuto nella città di Cosenza, la prontezza delle disposizioni impartite dal comando militare marittimo di Taranto, che con provvida sollecitudine inviava sul luogo personale ed opportuni mezzi di soccorso, e l'opera spiegata dai militari della R. Marina nel concorrere allo spegnimento dell'incendio ed alle operazioni di salvataggio furono segnalate al Ministero con attestazioni di plauso e di riconoscenza

« Nell'esprimere il proprio compiacimento all'Autorità superiore predetta, il Ministero ha manifestato al personale dipendente gli elogi di cui si è reso meritevole, tributando un particolare encomio, del quale dovrà essere inscritta relativa annotazione nella matricola, al tenente del C. R. E. Valente Mattia, per il coraggio e l'abnegazione di cui seppe dar prova nell'accennata circostanza ».

Congresso risicolo. — Il 16 corrente verrà inaugurato, a Novara, il primo Congresso risicolo internazionale.

Importanti discussioni avverranno sulle questioni relative alla coltivazione del riso, al suo commercio, alle dogane, all'igiene delle risaie ed all'industria e pilatura del riso.

Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ». — È stato pubblicato il manifesto per la riapertura della Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ».

Le materie d'insegnamento sono:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Contabilità - Calligrafia - Igiene - Disegno geometrico - Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere - Cucito in bianco - Taglio e cucito delle camicie da uomo - Ricamo in bianco - Ricamo in oro ed in sete - Ricamo a macchina - Sartoria - Merletti ad ago ed a tombolo - Lavori di maglia in lana e seta - Calze e maglierie - Fiori artificiali - Stiratura - Rammendo - Tintoria.

La tassa mensile è di lire tre per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratori che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e non oltrepassato gli anni 16, ed abbia compiuto il corso elementare superiore. Le giovinette che avessero compiuto solamente il corso elementare inferiore potranno frequentare due dei seguenti laboratori a loro scelta: stiratura, rammendo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglierie a macchina, cucito in bianco (corso elementare).

Le alunne che hanno frequentato la Scuola con assiduità e con profitto nello scorso anno potranno iscriversi nuovamente nei giorni 10, 11, 12, 14 e 15 corrente, dalle ore 9 alle 15. Dal giorno 16 in poi si farà l'iscrizione delle nuove alunne.

Elezione politica. — *Collegio di Alba.* — Risultato definitivo. — Inscritti 5179. — Votanti 3139. — Calissano ebbe voti 1961, Lissone ne ebbe 903 e Rocca 185.

È stato proclamato eletto Calissano.

ESTERO

I progressi ferroviari del Giappone. — È solo dal 1881 che le ferrovie nell'impero del Giappone sono entrate in un periodo di vera attività. In quell'anno infatti è stata incominciata la prima linea privata da Tokio ad Aomori, per una lunghezza di 726 chilometri.

Dal 1881 al 1890 parecchie centinaia di chilometri furono costruite, e la linea principale fu quella fra Tokio e Kioto di circa 600 chilometri.

La guerra con la China ha dimostrato al popolo ed al Governo la necessità sempre incalzante di migliorare i mezzi di comunicazione e durante qualche tempo il mondo industriale giapponese ci ha presentato infatti l'aspetto di una prosperità senza precedenti, ma ciò non ha durato molto perchè in capo a qualche anno si è riconosciuta l'impossibilità di condurre a termine tante intraprese di strade ferrate.

In conclusione lo sviluppo delle strade ferrate nel Giappone si può distinguere in tre periodi: dal 1872 al 1882, periodo sperimentale; dal 1883 al 1893, periodo di progresso e di estensione; dal 1893 in avanti periodo di consolidamento.

La lunghezza totale delle linee ferroviarie, private e di Stato, era, alla fine del 1899, di 5820 chilometri; ma molte linee sono progettate od in via di costruzione. Concessioni sono già state accordate per 2000 chilometri di linee da aggiungersi alla rete dello Stato e per 1500 di linee private. Si calcola che sarebbe necessaria una rete di 11,000 chilometri, perchè i mezzi di comunicazione al Giappone fossero rispondenti ai reali bisogni del paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Si ha da Pechino: « Il viaggio della Corte imperiale da Sin-gan-fu a Pechino costerà somme favolose.

« La popolazione di Pechino si lagna della condotta delle guardie estere delle Legazioni, le quali, essendo spesso ubriache, colpiscono e derubano gl'indigeni. La situazione minaccia di divenire intollerabile. Il quartiere delle Legazioni estere rassomiglia ora ad una fortezza ».

GRAAF-REINET, 8. — Gl'Inglesi fucilarono un abitante di Graham's Town, imputato di tradimento.

LONDRA, 8. — I giornali constatano che la morte dell'Emiro dell'Afganistan è, nelle presenti circostanze, un grave avvenimento. Sperano che la Russia rispetterà l'integrità dell'Afganistan.

Il *Morning Post* dice che, se non la rispettasse, l'Inghilterra sarebbe incapace di prendere misure decisive.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington: Si conferma che l'Inghilterra e gli Stati-Uniti si sono accordati circa i termini d'un nuovo trattato per il canale interoceanico.

PARIGI, 8. — La Commissione del bilancio ha approvato la soppressione del bilancio dei culti.

PECHINO, 8. — La Corte imperiale ha lasciato Sin-gan-fu il mattino del 6 corr., diretta a Kai-fung. Prenderà poscia la linea Han-Keou-Pechino, i cui lavori continuano verso Tchen-y-ting.

Li-Hung-Chang si è ristabilito ed ha ripreso le sue funzioni.

LONDRA, 8. — Il dottore Krause è comparso oggi dinanzi al Tribunale di Bow-Street. Assisteva un pubblico numeroso.

Vennero letti l'atto di accusa e documenti tendenti a dimostrare atti di tradimento commessi dal dottore Krause a favore dei Boeri.

LONDRA, 9. — Il processo Krause, dinanzi al tribunale di Bow-Street, è stato rinviato ad un mese.

PRAGA, 9. — Hanno avuto luogo le elezioni per la Dieta. Ecco i risultati di tutti i 79 Comuni rurali.

Sono stati eletti 21 giovani-czechi, 15 agrari-czechi, 11 tedeschi-radicali, 3 tedeschi-liberali, 3 appartenenti al partito del popolo tedesco, 2 agrari-tedeschi, 1 antisemita tedesco, 1 czeco-radicale.

Vi sono 22 ballottaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'8 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	751,9.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 21°,1.
	Minimo 12°,7.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 8 ottobre 1901.

In Europa: pressione massima di 763 su Madrid, minima di 731 sul Golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 14 mm. dal S a N della penisola, di circa 2 in Sardegna, quasi stazionario in Sicilia; temperatura notevolmente diminuita ovunque; venti forti o fortissimi del 4° quadrante al N-W e isole, del 3° altrove; pioggiarelle al Centro Calabria e Sicilia; medio Tirreno tempestoso.

Stamane: cielo sereno in Val Padana, più o meno nuvoloso altrove; venti ancora moderati o forti del 3° quadrante sul basso Tirreno, settentrionali altrove; Tirreno agitato.

La pressione di ieri sull'alta Italia si è portata a S-E, colmandosi notevolmente: pressione minima di 753 sul basso Adriatico, massima di 757 sulle isole e lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti moderati del 3° quadrante al S e Sicilia, settentrionali altrove, ma forti in Sardegna, cielo vario al N, nuvoloso altrove, con qualche pioggia al S; basso Tirreno ancora agitato.

N.B. — Alle ore 10,20 è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 8 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	12 8
Genova	sereno	calmo	21 6	13 3
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	16 7	12 1
Cuneo	sereno	—	19 5	7 1
Torino	sereno	—	18 0	6 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	18 0	5 0
Domodossola	1/4 coperto	—	18 0	3 0
Pavia	sereno	—	20 4	4 2
Milano	sereno	—	19 8	6 1
Sondrio	sereno	—	17 0	4 5
Bergamo	sereno	—	17 5	8 0
Brescia	sereno	—	21 0	6 7
Cremona	sereno	—	21 2	7 5
Mantova	sereno	—	21 0	11 4
Verona	sereno	—	22 7	8 3
Belluno	sereno	—	18 6	4 6
Udine	sereno	—	19 2	6 5
Treviso	sereno	—	20 4	7 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 4	10 8
Padova	1/2 coperto	—	21 4	7 5
Rovigo	sereno	—	24 4	8 8
Piacenza	sereno	—	19 9	7 !
Parma	1/4 coperto	—	21 0	8 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 0	13 3
Modena	1/2 coperto	—	21 8	8 7
Ferrara	1/4 coperto	—	20 8	9 3
Bologna	1/4 coperto	—	22 0	11 3
Ravenna	1/2 coperto	—	23 1	9 4
Forlì	3/4 coperto	—	22 0	18 2
Pesaro	coperto	mosso	23 9	13 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	24 0	15 0
Urbino	coperto	—	20 3	10 2
Macerata	3/4 coperto	—	20 0	12 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 0	14 8
Perugia	coperto	—	19 4	9 5
Camerino	3/4 coperto	—	18 2	9 3
Lucca	coperto	—	21 5	11 0
Pisa	3/4 coperto	—	21 0	10 9
Livorno	3/4 coperto	agitato	21 0	13 5
Firenze	coperto	—	20 1	10 4
Arezzo	3/4 coperto	—	20 4	8 8
Siena	coperto	—	19 7	10 8
Grosseto	1/4 coperto	—	23 6	10 6
Roma	3/4 coperto	—	21 3	12 7
Teramo	coperto	—	23 8	12 2
Chieti	coperto	—	22 6	15 0
Aquila	coperto	—	17 0	11 2
Agnone	1/4 coperto	—	18 2	8 9
Foggia	3/4 coperto	—	24 0	20 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	27 8	18 8
Lecce	coperto	—	27 3	19 7
Caserta	coperto	—	24 1	15 8
Napoli	3/4 coperto	mosso	22 1	17 0
Benevento	coperto	—	23 2	16 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	18 5	10 6
Potenza	3/4 coperto	—	17 8	11 9
Cosenza	coperto	—	22 0	17 0
Tiriolo	piovoso	—	19 4	10 3
Reggio Calabria	—	—	26 0	20 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	26 1	22 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	27 4	20 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	25 0	17 5
Caltanissetta	coperto	—	22 4	17 0
Messina	coperto	calmo	26 5	22 0
Catania	coperto	calmo	29 2	20 2
Siracusa	coperto	calmo	28 0	21 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 7	12 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*